



Verde e mare per la rinascita della città

La Villa comunale di Napoli, in particolare la fontana della Tazza di porfido detta anche fontana delle Quattro stagioni
NEAPHOTOS, SIANO



IL PROGETTO

Gennaro Di Biase

Napoli verso una rivoluzione del verde che potrebbe diventare un modello su scala nazionale. La rivoluzione del mecenatismo green. Come accade già per circa 500 aiuole partenopee, anche i parchi potranno essere adottati dalle associazioni, per la manutenzione, compresa la Villa Comunale. Uno degli obiettivi principali del piano del Comune è proprio l'affidamento della manutenzione della Passeggiata Reale ai privati. I parchi sono, infatti, uno dei nodi del nuovo regolamento per il verde urbano, che tra «la fine di settembre e l'inizio di ottobre verrà portato in giunta per l'approvazione». A dettare i tempi è l'assessore comunale al Verde Vincenzo Santagada, che coi suoi uffici sta lavorando agli ultimi dettagli che porteranno alla stesura definitiva del documento. In sostanza, si sta lavorando sull'allineamento del protocollo che regola il mecenatismo al nuovo regolamento per il verde», prosegue l'assessore. I privati – come nell'idea portata avanti negli anni dall'amministrazione Manfredi – entreranno in campo per accrescere il decoro urbano. E saranno essenziali, visto che Napoli, al momento, conta appena «20 giardinieri». La virata verso l'eccellenza verde partenopea, però, passa anche dalla tecnologia: presto i qr-code racconteranno la storia degli alberi napoletani a cittadini e turisti.

LE MODALITÀ

È importante però sottolineare che «i privati potranno occuparsi della manutenzione dei parchi – evidenzia Santagada – ma la gestione e l'organizzazione degli eventi resteranno in capo alla pubblica amministrazione». È la conciliazione tra le posizioni espresse in commissione dai collettivi, nei mesi scorsi, e la necessità dell'amministrazione di consolidare la partnership pubblico-privati per fronteggiare la cotta di personale addetto

TUTELA GIÀ AVVIATA IN VIALE AUGUSTO E NEI GIARDINI DI PIAZZA VITTORIA, MOLOSIGLIO E ANIELLO FALCONE

Rivoluzione green Napoli: villa e parchi la gestione ai privati

► Il nuovo piano: via libera a risorse dal «mecenatismo verde»
ma la pianificazione degli eventi resterà a Palazzo San Giacomo



al verde. «Il regolamento è quasi pronto – aggiunge l'assessore – Siamo in attesa delle ultime revisioni relative alla parte normativa sul partenariato pubblico-privato. C'è già un protocollo comunale che governa il mecenatismo e rispecchia la nostra visione. Se il meccanismo ha successo con le aiuole, perché non utilizzarlo anche per i parchi? Se una ditta è disposta a occuparsi della manutenzione della Villa Comunale, perché rinunciarvi?».

I CONTENUTI

Il regolamento in via di approvazione presenta vari contenuti, dallo snellimento della burocrazia sulle donazioni di un albero alla precisazione delle tecniche di potatura e degli abbattimenti (che passeranno dal Servizio Verde, ma dopo una perizia di parte privata). Tornando alle tempistiche, non è certa la necessità di un ulteriore passaggio del documento in commissione Ambiente. Certo è invece che, dopo l'approvazione in giunta, si dovrà passare dal consiglio comunale. In ogni caso, «entro fine 2025 – assicura Santagada – il regolamento sarà operativo». L'autunno è poi la stagione delle piantumazioni. E a partire da ottobre in città arriveranno «4.500 nuove alberature in città, Posillipo compresa – conclude l'assessore – Intanto al 20 ottobre apriremo il parco San Gennaro. A settembre inizierà poi la riqualificazione di via Bocaccio, come da progetto congiunto con l'assessorato alle Infrastrutture di Edoardo Cosenza. E procede il progetto del censimento delle alberature interne ed esterne ai parchi. Si stanno inserendo tutti i dati nel sistema una volta completata questa fase, i

qr-code saranno un'attrazione turistica e una responsabilità. Sempre in tema di salute del verde, al Vomero abbiamo fatto un trattamento di endoterapia sui platani a maggio: un successo».

LA FONDAZIONE

Ma come funziona il mecenatismo verde? Ettore Morra, imprenditore farmaceutico, è il presidente della Fondazione 100x100 Naples, che ha già in cura 25 spazi verdi del capoluogo partenopeo.

Con un budget annuo di circa «200mila euro», la Fondazione si occupa – con buoni risultati – della manutenzione dei giardini di piazza Vittoria, viale Augusto, piazza Nazionale, piazza degli Artisti e altri luoghi «iconici» della città. «La nostra non è una attività commerciale o a scopo di lucro – spiega – ma che parte da un atto d'amore verso la città. Siamo nati 3 anni fa, e siamo diventati Fondazione da poco. Le grandi aziende devono redigere un bilancio di

sostenibilità. Piuttosto che piantare cento alberi in Guatemala, tanti imprenditori aiutano la propria città. Così si crea anche lavoro sul territorio. È una sorta di circolo virtuoso». E sulla Villa Comunale? «Da un lato sarebbe il coronamento di un sogno – prosegue Morra – dall'altro lato si tratterebbe di un lavoro ingente, che comporterebbe la presa in carico di 50mila mq di verde. Da una prima stima, ci servirebbero almeno altre 5 persone full time e altri 140mila euro annui. Ci piacerebbe, ma andrebbe bene anche se la Villa venisse curata da altri, per il bene di Napoli». Tra le aree in concessione, spiccano i Giardini del Molosiglio, assegnati con un contratto triennale a Premio GreenCare di Benedetta De Falco. «Per soddisfare la richiesta di spazi verdi a Napoli – sottolinea De Falco – bisogna creare una rete del verde pubblico in città. Abbiamo un progetto con l'Archivio di Stato e vogliamo riportare la ginestra a Monte Echia». Intanto, le zone di Napoli coperte dal mecenatismo verde si stanno allargando: Valore Verde di Roberto Brabant, per esempio, ha preso in cura tra l'altro i giardinetti di Aniello Falcone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto, l'assessore Santagada, Ettore Morra di Fondazione 100x100 Naples e Benedetta De Falco di Premio GreenCare

In arrivo le star della robotica focus sull'intelligenza artificiale

IL CONGRESSO

Napoli si prepara a diventare il palcoscenico mondiale di un dibattito che va oltre la tecnologia: dal 10 al 12 settembre ospiterà la 17esima edizione dell'International Conference on Social Robotics + AI tra Città della Scienza e il Centro Direzionale. Non un convegno qualsiasi, ma un confronto sul futuro delle relazioni tra uomini e macchine. Il tema scelto, «Emotion at the Core», segna una svolta di prospettiva: i robot non più soltanto strumenti programmati per eseguire, ma presenze capaci di suscitare fiducia, riconoscere emozioni e restituire una forma di connessione. È una sfida che riguarda tanto i laboratori quanto la vita quotidiana, e che trova a Napoli un luogo simbolico: la città strutturata, fatta di contrasti e di umanità, ideale per discutere

di come rendere le macchine meno fredde e più vicine all'uomo. Nel ruolo di honorary chair, Bruno Siciliano, docente dell'Università di Napoli Federico II, tra i massimi esperti internazionali nel settore e figura di riferimento per la comunità scientifica.

IL PROGRAMMA

La conferenza è coordinata dalla professoressa Mariacarla Staffa dell'Università Parthenope, studiosa di interazione uomo-macchina e AI, che nel ruolo di general chair evidenzia il cambio di

prospettiva in corso: «La sfida è creare agenti artificiali capaci di vivere nel nostro mondo, percepire l'ambiente, interagire in modo empatico e rispondere ai bisogni delle persone». È il passaggio da macchine programmate per l'efficienza a strumenti progettati per stabilire relazioni, con ricadute importanti nell'assistenza, nella didattica e nel sostegno a persone fragili. Accanto alle sessioni scientifiche, il programma offrirà keynote speech di tre figure di rilievo. Daniela Rus, direttrice del CSAIL al MIT, aprirà i lavori con una riflessione sulle nuove frontiere dell'intelligenza artificiale. Jérôme Moncaux, co-fondatore di Aldebaran Robotics e ideatore del celeberrimo Pepper, porterà la sua esperienza nella creazione di robot che hanno cambiato l'immaginario collettivo. Infine, Anouk Wipprecht, designer olandese che ha unito moda e tecnologia

DAL 10 SETTEMBRE SI TERRÀ IN CITTÀ LA CONFERENZA INTERNAZIONALE OBIETTIVO ANCHE SU ROBOTICS E SOCIAL

Verde e mare per la rinascita della città



Porto, avanti con i cantieri ora la sfida America's Cup

LO SCENARIO

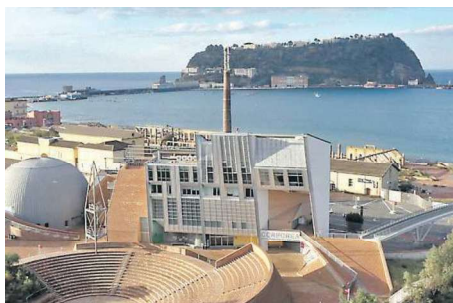
Antonino Pane

Le infrastrutture del Pnrr si potranno completare: il porto di Napoli è salvo. Tutto è bene quel che finisce bene, dunque. La 38esima edizione dell'America's Cup voluta fortemente dal Governo nel Golfo di Napoli, sulla spinta della premier Giorgia Meloni e del ministro dello Sport e dei Giovani Andrea Abodi, ha finalmente superato i primi importanti ostacoli formali e sono stati avviati tutti i preparativi per ospitare al meglio questo straordinario evento che rilancerà l'irripetibile scenario del Golfo in tutto il mondo. Un evento straordinario, accolto con entusiasmo dai napoletani, fortemente sostenuto anche da grandi operatori globali del calibro di Gianluigi Aponte, patron del gruppo Msc che è anche main sponsor dell'evento. Ma a festeggiare sono anche tutti gli operatori del porto di Napoli, le associazioni di categoria e quelle ambientali di San Giovanni a Teduccio che per qualche settimana hanno tenuto il fiato sospeso avendo la struttura commissariale di Bagnoli prospettata un trasferimento dei fanghi di dragaggio da Bagnoli a Napoli Est, all'interno delle casse di colmata attualmente disponibili o in fase di costruzione. Niente di tutto questo. L'energica reazione del mondo portuale, che, su impulso del commissario Andrea Annunziata, ha coinvolto molti parlamentari del centrodestra e in prima persona il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ha portato al ritiro di quegli emendamenti che - in mancanza della dovuta attenzione - avrebbero consentito alla struttura tecnica del Commissario di Governo per la Bonifica di Bagnoli di utilizzare la parte orientale del porto di Napoli come deposito delle sabbie inquinatissime di Bagnoli.

IL PERCORSO

Ma andiamo con ordine. Il 28 maggio scorso, come si ricorderà, a Castel dell'Ovo si svolse un evento, anticipato poche ore prima solo dalle pagine di questo giornale. Era la presentazione dello staff tecnico del Team New Zealand attua-

SCONGIURATO LO SPOSTAMENTO DELLA SABBIA DALL'AREA DI BAGNOLI SPRINT SUI CANTIERI FINANZIATI DAL PNRR



Città della Scienza, una delle due sedi (con la sede del Centro Direzionale dell'Università Parthenon) della 17esima edizione dell'International Conference on Social Robotics + AI

gia, mostrerà come l'AI possa fondersi con la creatività in abiti interattivi.

LE CONNESSIONI

La robotica sociale, spiegano gli organizzatori, non si limita a replicare movimenti complessi o a elaborare enormi quantità di dati. Il vero nodo è comprendere e reagire agli stati emotivi. Ed è qui che entra in gioco l'"Emotivotion", termine co-

► Il Decreto Sport blinda l'utilizzo delle aree di dragaggio: ok al campo di regata che abbraccerà tutto il Golfo. Decisiva la mediazione del commissario Annunziata

le detentore del titolo dell'America's Cup. In quella occasione fu svelato un lungo e laborioso percorso promosso dal Governo con il coinvolgimento dell'amministrazione comunale per portare nel golfo di Napoli il più prestigioso evento velico al mondo, scegliendo come campo di regata lo specchio acqueo che lambisce il Lungomare di via Caracciolo tra Capo Posillipo e Castel dell'Ovo.

Il successivo 30 giugno, a poco più di un mese dalla presentazione dell'evento, venne pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legge n. 96 recante «Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport». L'articolo 7 di questo decreto, era interamente dedicato all'evento America's Cup. La società Sport e Salute spa, controllata dal Mef, restava responsabile della gestione dell'evento, a Invitalia andava il ruolo tecnico di gestire l'organizzazione delle opere ed al commissario straordinario per la bonifica di Bagnoli, il sindaco Gaetano Manfredi, il ruolo di organizzare in pochi mesi i lavori per ospitare sulla colmata esistente gli hangar e le strutture operative dei protagonisti del legare, ovvero i diversi competitor che chiederanno di confrontarsi nella competizione.

E allora? Nello specchio acqueo antistante la colmata occorrerà organizzare gli ormeggi per le unità da competizione, le unità di assistenza e anche i mega yacht dei grandi sponsor e dello staff di supporto. Uno specchio acqueo, attualmente fortemente esposto ai venti provenienti da sud-ovest, dove bisogna collocare circa 300 unità tra gli 8 metri e i 30 metri. Una operazione difficile tenuto conto che anche l'Arpac ha detto che si tratta di sabbia molto inquinata. In questo scenario le prime proposte, basate su informazioni fuorvianti e inesatte, prevedevano una prima fase di dragaggio di circa 100 mila metri cubi da collocare nel porto di Napoli. Una decisione subito fortemente contestata da



Una veduta dall'alto del Porto di Napoli, considerato area strategica per le prospettive di sviluppo grazie anche all'America's Cup

tutti gli operatori portuali: se quella sabbia fosse finita nei cassoni del porto non sarebbe stato più possibile procedere ai dragaggi del porto stesso e sarebbero state vanificate le opere di ampliamento che si stanno realizzando con il Pnrr. Le poche disponibilità residue della casse di colmata e quelle che verranno dopo i lavori del Pnrr, infatti, a stento sono sufficienti per eseguire i dragaggi urgenti del porto di Napoli che ha pescaggi inadeguati. Insomma, un no deciso che ha compattato l'Adsp del Mare Tirreno centrale che, grazie all'immediata convocazione dell'Organismo di Partenariato voluta da Annunziata, ha permesso agli operatori del porto e anche ai sindacati di categoria di poter esprimere con decisione la loro

obiettivo. Algoritmi di riconoscimento facciale e sensori non invasivi sono in grado di analizzare espressioni, posture e parametri fisiologici come battito cardiaco o attività cerebrale, ricostruendo lo stato d'animo di una persona. Integrando questi segnali, un robot potrebbe adattare il proprio comportamento, prolungare un'interazione, modulare il tono della voce, riconoscere disagio o tranquillità.

ICSR+AI 2025 non sarà comunque solo un congresso scientifico. Al Centro Direzionale e a Città della Scienza, i tre giorni uniranno ricerca e cultura, con workshop, competizioni e momenti di socialità. Tra le iniziative la Robot Software and Design Competition, pensata per stimolare creatività e nuove soluzioni. In una città come Napoli, capace di coniugare tradizione e modernità, il dibattito sulla robotica sociale assume una dimensione ulteriore. Un'occasione che supera il confine accademico e apre a una riflessione collettiva su come vogliamo convivere con i robot del futuro.

mg.cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

posizione. Nessuno sfondo politico alla base di questa azione che non ha visto contrapposizioni. Tuttavia occorre dare atto ai parlamentari del centrodestra, da Edmondo Cirielli a Gianpiero Zinzi che, compulsati fortemente dai rappresentanti locali, si sono spesi affinché questo non accadesse. A intervenire sull'argomento è stato infine lo stesso vicepremier Salvini che, rivendicando il suo ruolo di responsabile del porto, ha blindato il decreto che è sostanzialmente rimasto immutato per la parte relativa ai poteri speciali definiti all'articolo 7. Il decreto legge lo scorso 4 agosto in tempi record, è stato convertito nella Legge 119/2025: la sabbia di Bagnoli, dunque, sarà smaltita non più nel porto di Napoli ma come rifiuto. Tutti soddisfatti insomma.

LE RISORSE

E solo quattro giorni dopo, infatti, l'8 agosto, la cabina di regia ha varato il suo Piano attuativo prefigurando una spesa di 172 milioni di euro a Bagnoli di cui circa 77 milioni occorreranno per rimuovere le strutture a fine evento, con un dragaggio ambientale di circa 140 mila metri cubi di materiale fortemente contaminato. Ma il più importante e atteso evento si è verificato nei giorni scorsi con la firma del Protocollo di intesa tra il Team New Zealand e gli altri competitor. Ora le regole sono state stabilite, sarà possibile aprire il bando per la partecipazione alle competizioni (per la cifra di iscrizione di 75 milioni di euro). Il porto di Napoli è salvo e attende che i cantieri del Pnrr diano i propri frutti. Da settembre si avvieranno le procedure ambientali per trasformare la colmata di Bagnoli e le acque antistanti: in pochi mesi dovrà essere fatto quello che nei precedenti 30 anni non si è avverato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Traspirazione eccessiva?

La soluzione è TraspireX®, l'antitranspirante roll-on.

- ✓ Efficace a lungo sin dalla prima applicazione
- ✓ Controlla la sudorazione eccessiva ed elimina i cattivi odori
- ✓ Si assorbe subito e non macchia i vestiti
- ✓ Formula Unisex senza profumo, in versione **Classic e Pelli Delicate senza alcool**

Prova TraspireX® e la traspirazione non sarà più un problema!

DERMATOLOGICAMENTE TESTATO

A SOLI
9,90€

In farmacia, parafarmacia
e nei negozi specializzati

traspirex.it



TraspireX®
L'antitranspirante